

IL DEPUTATO AZZURRO «HANNO FIRMATO IN 40»

Rivolta: sulle coppie di fatto c'è anche una proposta di Fi



intervista

ROMA

Dario Rivolta, deputato di Forza Italia, e firmatario di una proposta di legge sulle famiglie di fatto, gay comprese. Possibile?

«Non si meravigli: in Forza Italia c'è una importante componente laica e liberale».

Che però non conta niente, dato che la sua proposta è rimasta al palo.

«La mia proposta è stata firmata da una quarantina di colleghi della maggioranza, di tutti i partiti. Non era però una proposta di Forza Italia in quanto tale».

«Bisogna guardare la realtà, imparare a governarla e non a temerla. La paura nella Cdl è che sia il primo passo verso la destabilizzazione»

Non mi dirà che non è passata per questo cavillo?
 «No, certo. Non è passata perché nella maggioranza, come nel centrosinistra, le sensibilità rispetto a questa questione sono molto articolate».

Detta brutalmente: ci sono molti pregiudizi.

«Esiste una resistenza atavica ad introdurre nei nostri ordinamenti delle norme che si teme possano sovvertire l'ordine sociale».

Lei, invece, cosa pensa?

«Un giurista tedesco, Hans Kelsen, diceva che il più delle volte la giurisprudenza arriva a regolamentare comportamenti che già esistono nella realtà. Io credo che bisogna guardare alla realtà, imparare a governarla e a non temerla».

I suoi colleghi non ne sono stati capaci?

«La questione delle famiglie di fatto e anche quella dei gay è presente all'attenzione della Cdl e specialmente di Forza Italia. Il timore - che può anche essere alimentato da un pregiudizio antico - è che un provvedimento di apertura sulle coppie di fatto, possa essere il primo passo verso scelte maggiormente destabilizzanti».

Se nella prossima legislatura si potranno unificare varie proposte su questa materia, lei crede che potrà esserci un voto trasversale?

«So che un accordo trasversale nel merito è possibile perché già di fatto c'è. Poi le scelte di votare insieme appartengono alla politica. Bisognerà vedere le circostanze».

Perché non va alla manifestazione di oggi?

«Perché di fatto è una manifestazione elettorale». [r. mas.]

